



Comune di Firenze  
Protocollo Generale

N. 0168415 del 31/05/2016



COMUNE DI  
FIRENZE

DIREZIONE SERVIZI TECNICI

SERVIZIO Belle Arti e Fabbrica di Palazzo Vecchio

P.O. Fabbrica Palazzo Vecchio, Chiese e Conventi

inventario  
n. 10.000

## scheda tecnica **SALA dei GIGLI**

Si redige la presente scheda tecnica, relativa alla Sala dei Gigli in Palazzo Vecchio a Firenze, affinché costituisca base per la definizione del Progetto Esecutivo da parte dell'Organizzatore dell'Evento: *"la Giuditta di Donatello a Palazzo Medici Riccardi"*.

I dati numerici inseriti negli allegati sono indicativi, da approfondire da parte dei progettisti esecutivi, mentre le prescrizioni conservative sono da ritenersi assolutamente vincolanti.

### **1. Stato dei luoghi**

In data 26 maggio 2016 è stata effettuata ricognizione fotografica accurata sullo stato dei luoghi (Sala dei Gigli) depositata in copia cartacea presso il **Protocollo Generale del Comune di Firenze**.

### **2. Prescrizioni conservative**

Al fine di garantire la conservazione del monumento coinvolto, si allegano espressamente precise prescrizioni operative, derivate dalle regole per la Buona Cura di Palazzo Vecchio, che comunque valgono nel loro insieme, per il lavoro in parola.

Tutte le superfici della Sala dei Gigli, compresa quella di calpestio, sono **beni artistici soggetti a tutela Codice Beni Culturali**.

Il soffitto ligneo dipinto intagliato e dorato, le pareti affrescate, gli intonaci antichi o storicizzati monocromi, gli elementi architettonici lapidei o marmorei (portali, finestre, cornici etc.), gli infissi lignei (portoni e finestre) le sculture, le opere d'arte mobili, le suppellettili storico artistiche devono essere accuratamente protetti da danni meccanici o di qualsiasi altro genere, evitando ogni possibile contatto con esse sia delle strutture e del materiale tecnologico di allestimento, volontario o accidentale.

E' esclusa la possibilità di appoggiare, ancorare, fissare o collocare in aderenza alle pareti o alle altre superfici monumentali o alle sculture, le strutture di allestimento/trasporto.

Il pavimento deve essere preservato da graffi, rotture, macchie e abrasioni, ed eventuali tappeti non potranno esservi incollati o fissati con nastro biadesivo.

Gli arredi d'uso, la segnaletica, i corpi illuminanti e gli apparecchi tecnologici di corredo non devono essere spostati o manomessi.



## **2.1. Impianti tecnologici, loro limitazioni d'uso, eventuali impianti aggiuntivi**

Gli impianti tecnologici esistenti nella Sala non possono essere modificati.

E' esclusa l'installazione di apparecchiature tecnologiche temporanee, impianti o attrezzature tecnologiche che producano modifiche del microclima o che abbiano proporzioni inadeguate all'ambiente, tali da pregiudicarne la conservazione e il decoro.

## **3. Sicurezza nei Luoghi di Lavoro**

Si richiede attenta analisi per l'eventuale accesso e/o controllo delle strutture di consolidamento nei cavedi sottostanti il pavimento della Sala dei Gigli, per i quali si ritengono valide le regole speciali per svolgere lavori in ambiente confinato.

E' necessaria, a cura dell'Organizzatore, la presa visione del Piano di Evacuazione e Sicurezza di Palazzo Vecchio e la conseguente redazione del DUVRI per Rischi Specifici (comprensivo di ogni eventuale altro allegato) affinché la predisposizione dell'evento/allestimento/trasporto si svolga nel rispetto delle vigenti norme sulla sicurezza del lavoro.

Ad ogni buon conto la capienza massima della sala è di 50 (diconsi cinquanta) persone, compresi gli addetti ai lavori.

## **4. Progetto Esecutivo**

Il progetto esecutivo dell'allestimento dovrà:

- essere redatto nel rispetto delle caratteristiche monumentali della Sala dei Gigli, quindi in conformità alle prescrizioni indicate nel presente documento e nei suoi allegati;
- essere presentato in versione cartacea, completo di relazioni specialistiche e tavole grafiche;
- dovrà pervenire all'Amministrazione per essere trasmesso agli uffici competenti, con almeno 30 giorni di anticipo sull'evento previsto, termine legale entro cui essa dovrà esprimersi;
- essere firmato da un tecnico abilitato, o da più tecnici abilitati, ciascuno per la propria competente specializzazione;
- l'utilizzo di impianti tecnologici temporanei dovrà essere certificato a norma di Legge;

## **5. L'allestimento**

### **5.1. Come introdurre e prelevare i materiali per l'allestimento e come rimuoverli:**

L'area o le aree in cui verrà depositato, montato e smontato il materiale di allestimento/imballo/trasporto/movimentazione dovranno essere correttamente perimetrate per evitare incidenti e intromissioni, secondo la normativa di sicurezza vigente, facendo particolare riferimento all'eventuale interferenza con il pubblico del Museo Civico;



I materiali verranno introdotti al piano tramite cesto elevatore aereo, non si potranno usare l'ascensore o gli scaloni vasariani, attraverso i quali non potranno assolutamente essere trasportati oggetti ingombranti e pesanti;

Il marcapiano o la cimasa del davanzale di appoggio per lo sbraccio di sbarco dell'elevatore aereo dovrà essere efficacemente riparato da urti e sollecitazioni tramite protezioni in legno, Tessuto non Tessuto e quanto altro determinato dall'Ufficio scrivente;

Gli oggetti in arrivo, il braccio o i materiali da introdurre non devono urtare le superfici lapidee della facciata, della cornice o dei colonnini delle finestre, né danneggiare gli infissi lignei;

Dovrà essere evitato qualsiasi trascinamento o sfregamento di oggetti o suppellettili sul pavimento nudo. Sia nella zona di sbarco del materiale o dei contenitori in cui fosse posto, che nella zona in cui avverrà l'assemblaggio delle strutture di allestimento, il pavimento dovrà essere protetto con feltro, moquette o gomma di spessore idoneo ad assorbire eventuali urti accidentali. Le basi di appoggio delle strutture da collocare nella Sala dovranno essere rivestite in feltro per evitare qualsiasi possibile danno alla superficie pavimentale.

E' espressamente vietato il trasporto dei materiali su carrelli con ruote, anche se gommate, senza l'uso di protezioni sottostanti;

## **5.2. Messa in opera dell'allestimento**

Le strutture di movimentazione o i loro sussidi tecnologici non potranno essere realizzati o completati entro la Sala, entro cui potrà essere eseguito esclusivamente l'assemblaggio tramite incastro o avvitatura predefinita di parti finite della struttura da realizzare. Il pavimento delle aree della Sala Tipo in cui verrà effettuato l'assemblaggio delle strutture e dei sussidi tecnologici dovrà essere protetto con teli di moquette, feltro o gomma, che verrà riutilizzata anche nella fase inversa;

L'assemblaggio delle strutture di movimentazione o dei sussidi tecnologici dovrà avvenire a debita distanza dalle pareti, per evitare che il ribaltamento accidentale di un elemento le investa o investa sculture o suppellettili che costituiscono l'apparato decorativo della Sala;

## **5.3. Apparecchiature tecnologiche**

Le apparecchiature tecnologiche temporanee dovranno essere trasportate, montate e smontate seguendo le indicazioni sopra descritte.

## **5.4. Smontaggio dell'allestimento e trasporto dei materiali all'esterno**

Le operazioni dovranno svolgersi con le stesse modalità esecutive adottate per trasporto e montaggio di strutture all'interno del Palazzo.

## **5.5. Durante la movimentazione**

Durante le operazioni dovrà essere evitato qualsiasi contatto dei presenti e degli arredi temporanei con le superfici decorate e le sculture.



## 6. Sorveglianza

Il personale di sorveglianza interno, i cui oneri di servizio durante le operazioni di allestimento, svolgimento e disallestimento delle operazioni saranno a carico dell'Organizzatore, svolgerà i propri compiti durante l'assemblaggio dell'allestimento/arredi, lo svolgimento dell'evento e lo smontaggio e non potrà essere allontanato per alcun motivo.

## 7. Prescrizioni conservative particolari

Per consentire l'ordinaria fruibilità del pavimento della Sala durante l'assenza del complesso scultoreo, **si prescrive di inserire**, nell'ambito del Progetto Esecutivo della movimentazione, le modalità di esecuzione del lavoro di chiusura delle soluzioni di continuità che risulteranno evidenti una volta asportato il basamento dell'opera, con tecniche e materiali sostenibili.

## 8. Bibliografia

- **Donatello e il restauro della Giuditta, a cura di Loretta Dolcini**

Firenze, Palazzo Vecchio 15 maggio – 31 ottobre 1988

Editore Centro Di - Firenze, 1988

- **Linee Guida per la BUONA CURA di PALAZZO VECCHIO**

DELIBERAZIONE N. 2011/G/00060 (PROPOSTA N. 2011/00103)

Oggetto: Palazzo Vecchio - Atto di indirizzo.

Approvazione Linee guida per la Buona Cura di Palazzo Vecchio e del Piano Unitario di Valorizzazione.

- **DECRETO LEGISLATIVO 22 gennaio 2004, n. 42**

recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio"

### allegati:

- 1 – scheda descrittiva
- 2 – schema indicativo della struttura di consolidamento del solaio della Sala dei Gigli
- 3 – estratto pianta piano terzo
- 4 – sezione Sala dei Gigli
- 5 – dettaglio sezione Sala dei Gigli
- 6 – inserto fotografico descrittivo

Palazzo Vecchio, 27 maggio 2016

Il responsabile P.O.  
Fabbrica Palazzo Vecchio Chiese e Conventi  
( arch. Paolo Ferrara )

il Dirigente del Servizio  
Belle Arti e Fabbrica di Palazzo Vecchio  
( arch. Giorgio Caselli )



## Sala dei Gigli

Contatto relativo agli argomenti scientifici:

Servizio Musei Comunali

**Indirizzo:** via Giuseppe Garibaldi, n.30 – CAP 50123 FIRENZE  
**Contatti:** [info@museiciviciorentini.it](mailto:info@museiciviciorentini.it)

Contatto relativo agli argomenti tecnici:

Servizio Belle Arti e Fabbrica Palazzo Vecchio

**Indirizzo:** piazza Signoria - CAP 50121 FIRENZE  
**Contatti:** [buonacuradelpalazzo@comune.fi.it](mailto:buonacuradelpalazzo@comune.fi.it)

### Palazzo Vecchio

**Anno di costruzione** 1302  
**Tipo di costruzione** Muratura a filaretto in pietra forte fiorentina  
**Ingresso principale** Piazza Signoria  
**Piano di evacuazione** Affisso all'interno dei locali  
**Ausili Antincendio** Presenti rilevatori di incendio in numero adeguato  
**Ausili Antincendio** Presenti estintori antincendio in numero adeguato

### Sicurezza

**Antintrusione** Sistema d'allarme perimetrale con centralina, sensori, e sirene  
**Spessore delle murature** Superiore ad un metro  
**Portone principale** In legno massello, dello spessore di cm 12 con ossatura metallica  
**Controllo del perimetro** Garantito dalla Polizia Municipale  
**Controllo della Palazzo** Presenza "h24" di agenti armati nel Corpo di Guardia VV.UU.  
**Distanza Sala Gigli/Corpo Guardia** Indicativamente 100 metri  
**Distanza Comando VV.F.** km 2,500  
**Tempo medio intervento VV.F.** Inferiore ai 10 minuti

### Accesso dedicato agli allestitori

**Ingresso principale** Cortile della Dogana, su piazza Signoria (lato Via de' Gondi)  
**Larghezza ingresso** Portone in legno cm. 180  
**Uscita sicurezza** Su Cortile di Michelozzo e Terzo Cortile (interni al Palazzo)  
**Quota rispetto a Piazza Signoria** Ingresso carrabile posto a livello della piazza  
**Metodo superamento dislivello** Viabilità di accesso leggermente inclinata  
**Punto di carico/scarico** Spazio antistante il portone o interno cortile Dogana (su richiesta)  
**Limitazioni accessibilità** E' vietata la movimentazione di opere con ausili meccanici interni

### Dati dimensionali dell'ambiente

#### SALA dei GIGLI

**Larghezza della sala** ml 13,50  
**Profondità della sala** ml 15,90  
**Altezza ai cassettoni** ml 11,18  
**Altezza massima indicativa** ml 11,60  
**Area** mq 213,40  
**Posizione della statua** vedere allegato 3 (pianta)

#### FINESTRA (vedere allegato 5)

n. 2 luci spazio utile massimo ml 1,05 x ml 2,32 cadauno  
 Luce totale vano finestra ml 2,35 x ml 2,32 altezza filo architetture

#### Quota del davanzale dal suolo

altezza dal suolo del davanzale in legno: circa ml 23,20  
 (con presenza di scalini sottostanti)



allegato 2

## SALA dei GIGLI

### schema della struttura di consolidamento

Nel 1988, in occasione dello spostamento della statua dall'Arengario sino al piano della Sala dei Gigli, per sopperire alle difficoltà statiche che avrebbe provocato un carico localizzato così elevato e concentrato, fu realizzata una struttura indipendente di sostentamento autonomo della statua e del suo basamento, composta da due grandi elementi in acciaio di circa 16,00 metri lineari di luce, appoggiati alle murature perimetrali e controventate con tiranti in acciaio, alloggiati nel grande cavedio che insiste fra i due travoni successivi portanti del solaio originario in legno.

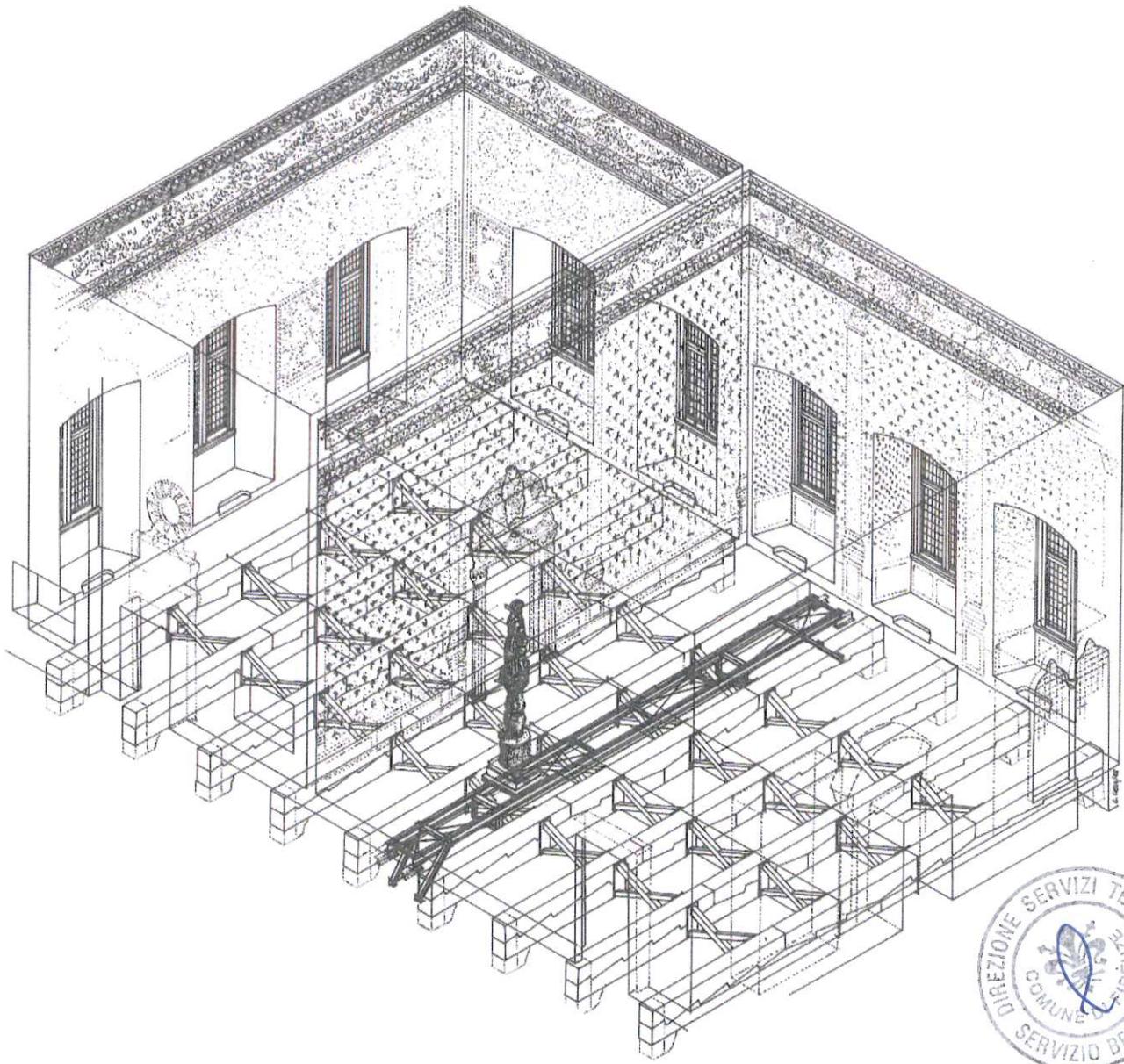
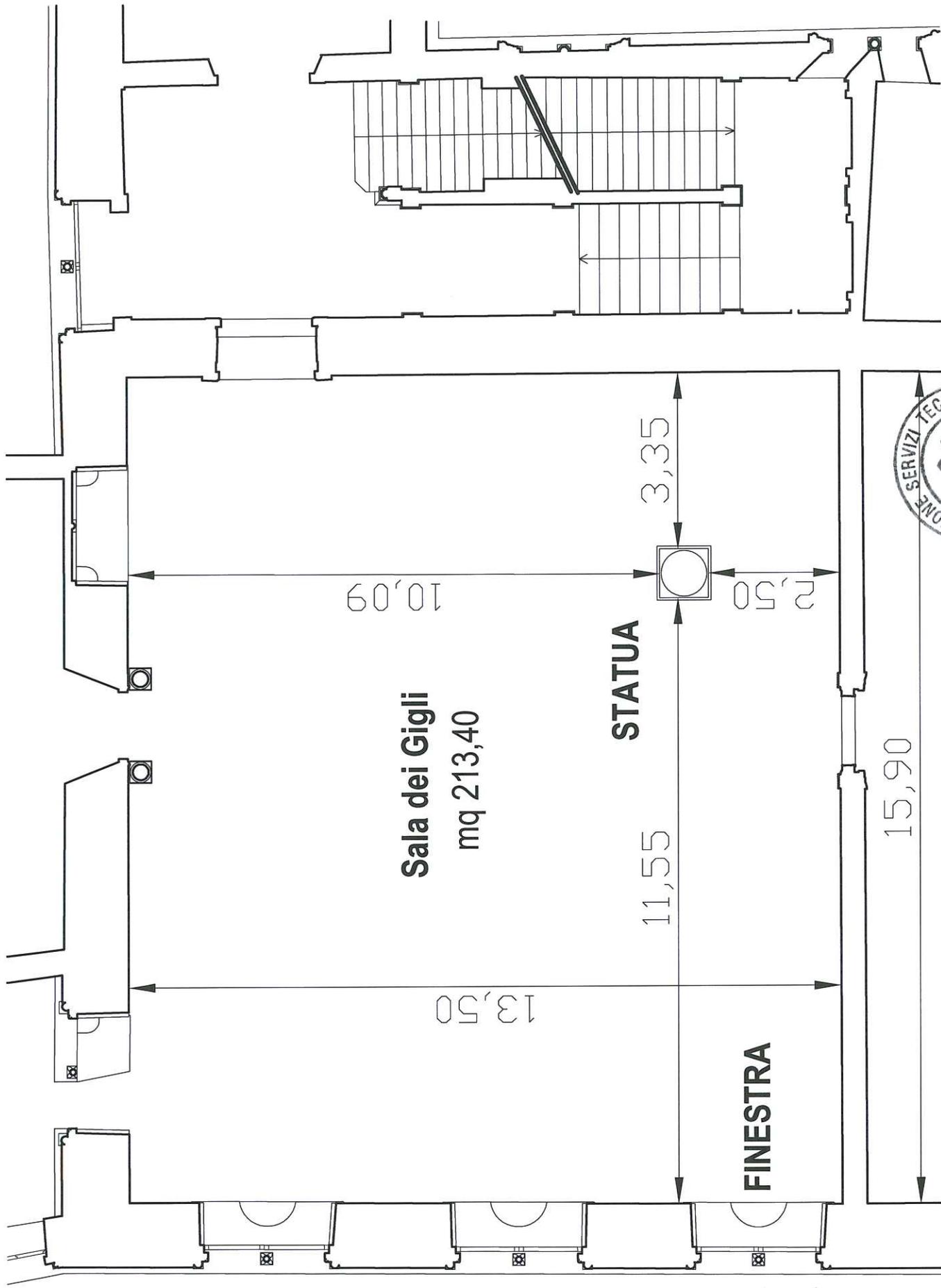


figura 1 – schema della strutturale metallica che sopporta il carico concentrato del gruppo della Giuditta

Piazza Signoria (lato via de' Gondi)



**Sala dei Gigli**  
mq 213,40

**STATUA**

**FINESTRA**

10,09

13,50

11,55

3,35

2,35  
1,05

2,50

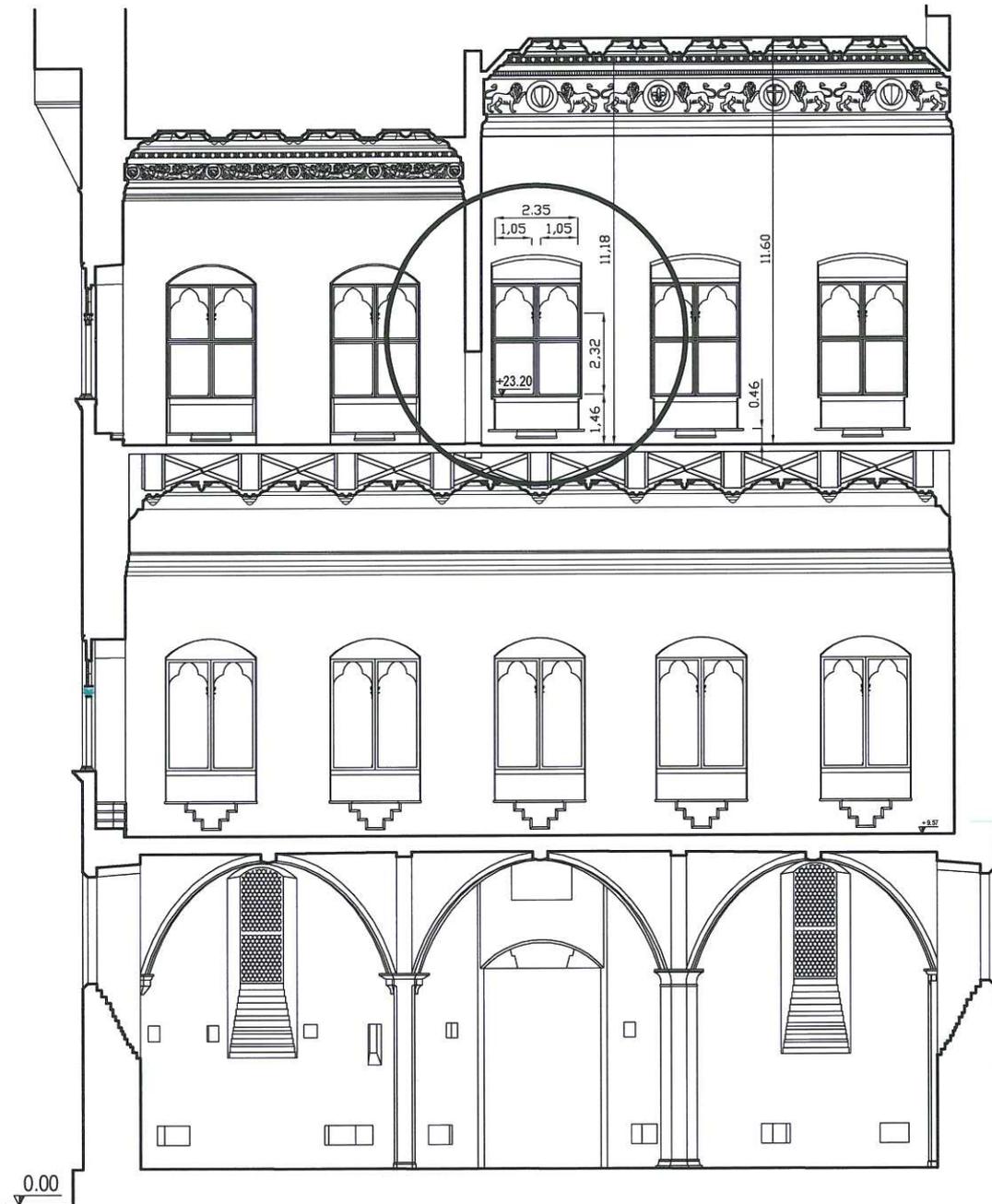
15,90



allegato n. 3

**PALAZZO VECCHIO**  
pianta piano terzo

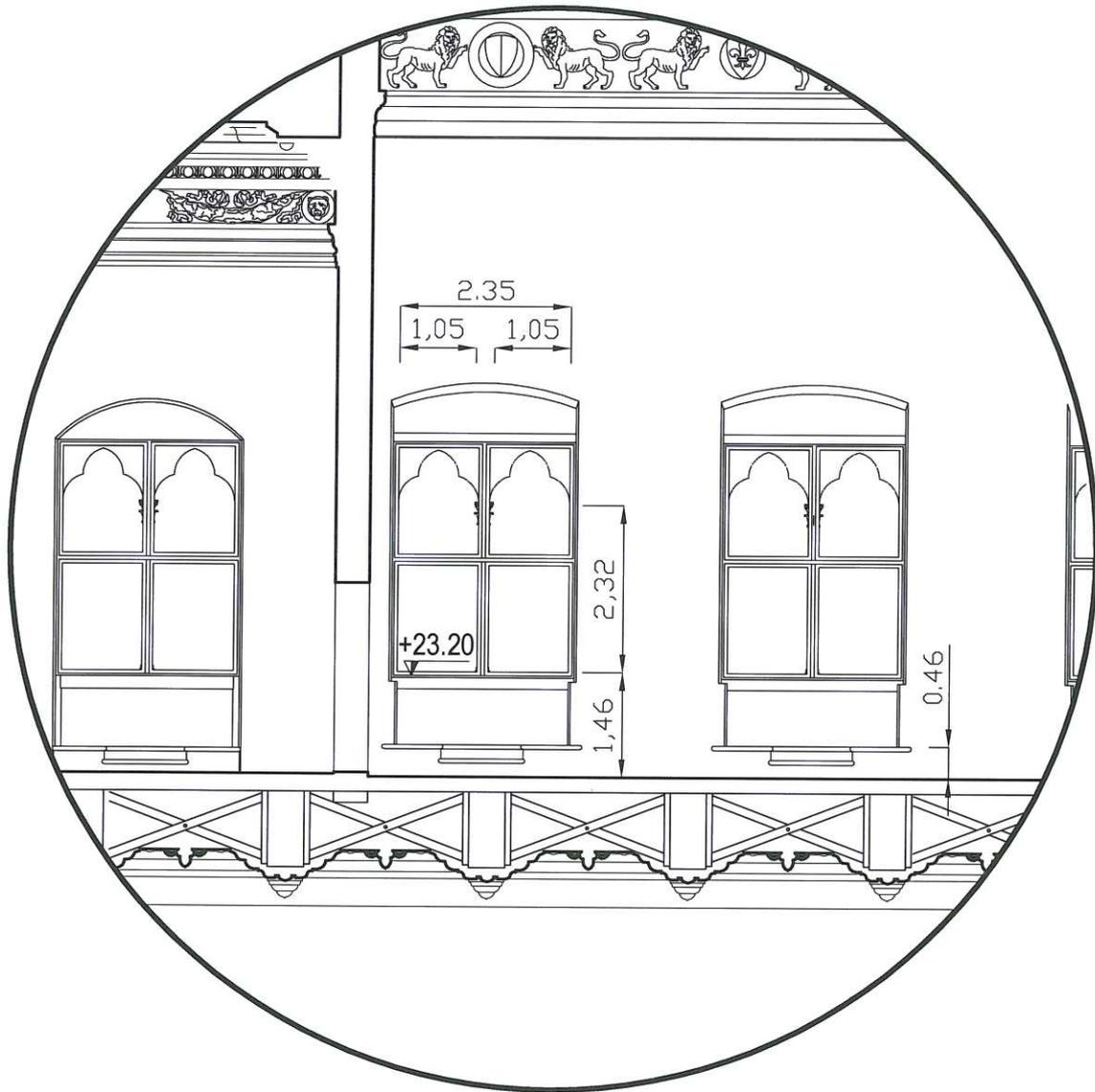
allegato n. 4



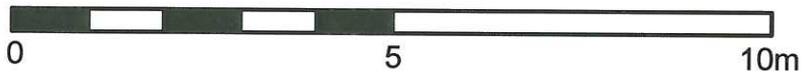
**PALAZZO VECCHIO**  
sezione su Sala dei Gigli



allegato n. 5



quota del suolo 0.00



**PALAZZO VECCHIO**  
sezione su Sala dei Gigli